



**ISTITUTO COMPRENSIVO “J. SANNAZARO”
OLIVETO CITRA (SA)**

Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: saic81300d@istruzione.it sito internet: www.olivetocitraic.gov.it

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO

SSPG a.s. 2025-26

Premessa.

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025, “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento risulta essere inferiore ai sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il voto di comportamento è espresso collegialmente dai docenti del consiglio di classe e tiene conto dei seguenti documenti dell'istituto: Patto educativo di corresponsabilità; Regolamento d'Istituto; Regolamento e Protocollo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, DVR Sicurezza; Regolamento Mensa; Regolamento uscite didattiche, visite didattiche, viaggi d'istruzione.

Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera gli indicatori e i descrittori di seguito riportati, riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali, per una scuola capace di costruire una comunità fondata sull'ascolto, sul dialogo e sulla responsabilità ricordando che, nel rispetto dei valori fondanti del MSZ (ospitalità, comunità, responsabilità), *“Punire e umiliare non è educare”*.

Il movimento Senza Zaino opera incessantemente per rendere la scuola una comunità accogliente, uno spazio ospitale, un luogo della

responsabilità collettiva.

Si ricorda che laddove si esprimono comportamenti problematici a scuola, bisogna saper trasformare gli errori in occasioni di apprendimento e di crescita collettiva in quanto la scuola è luogo educativo per eccellenza e non di punizione. L'agire con strumenti quali sanzioni, espulsioni e meccanismi di esclusione annulla il concetto di comunità scolastica fondata sulla responsabilità condivisa e sulla riparazione del danno, anziché sulla punizione.

Pertanto, prediligendo l'intento educativo e riparativo, l'alunno che dovesse presentare la sufficienza in condotta al primo ciclo, verrà coinvolto nella produzione di elaborati e/o attività specifiche volte a colmare le proprie carenze, inserendole soprattutto nell'ambito dell'educazione civica, come occasione di reale approfondimento e verifica di superamento dei propri pregressi limiti di interazione sociale e civile.

Proposta_ INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A. IMPEGNO – FREQUENZA –RESPONSABILITA'

B. PARTECIPAZIONE

C. RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA

D. RELAZIONI INTERPERSONALI

E. RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE

VOTO COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	IMPEGNO – FREQUENZA – RESPONSABILITÀ	Mostra un’assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici. Affronta con piena responsabilità e autonomia i compiti e le attività proposte, organizzandosi in modo efficiente in ogni impegno scolastico. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale scolastico necessario. Frequenta con estrema regolarità.
	PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e originale a tutte le attività proposte. È costantemente proattivo, si prodiga nell’aiuto agli altri favorendo ogni azione inclusiva. Particolarmente vivace nel “peer to peer”.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente i Regolamenti Scolastici. È sempre corretto nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico, in ogni contesto. Ha cura di sé, è rispettoso dell’ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui e se ne prende cura perché ha compreso il valore di bene comune. Molto recettivo alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile.
	RELAZIONI INTERPERSONALI	Si relaziona con i pari e con gli adulti in modo corretto, collaborativo, propositivo, solidale e inclusivo, con atteggiamento sempre improntato al rispetto e all’accettazione dell’altro. Collabora attivamente alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. Mostra costantemente un atteggiamento attento, interessato, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.
	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Il rapporto con la figura del facilitatore educante è sempre collaborativo, consapevole e costruttivo. Mostra completa disponibilità all’ascolto che lo fa divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita.

9	IMPEGNO – FREQUENZA RESPONSABILITA’	Mostra un’assunzione consapevole dei propri doveri scolastici. Affronta con autonomia i compiti e le attività proposte, organizzandosi bene in ogni impegno scolastico. Assolve alle consegne in modo puntuale. Ha sempre il materiale scolastico necessario. Frequenta con costante regolarità.
	PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e originale a tutte le attività proposte. È generalmente proattivo, si prodiga nell’aiuto agli altri favorendo ogni azione inclusiva. Generalmente vivace nel “peer to peer”.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente i Regolamenti Scolastici. È sempre corretto nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico, in ogni contesto. Ha cura di sé, è rispettoso dell’ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui e se ne prende cura perché ha compreso il valore di bene comune. Molto sensibile alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile .
	RELAZIONI INTERPERSONALI	Si relaziona quasi sempre con i pari e con gli adulti in modo corretto, collaborativo, solidale e inclusivo, con atteggiamento sempre improntato al rispetto e all’accettazione dell’altro. Collabora attivamente alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. Mostra costantemente un atteggiamento attento, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.
	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Il rapporto con la figura del facilitatore educante è generalmente collaborativo, consapevole e costruttivo. Mostra una generale disponibilità all’ascolto che lo fa divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita.
8	IMPEGNO – FREQUENZA – RESPONSABILITA’	Mostra una generale assunzione dei propri doveri scolastici. Affronta con impegno adeguato i compiti e le attività proposte, organizzandosi bene in quasi tutti gli adempimenti scolastici. Assolve alle consegne. È munito del materiale scolastico necessario. Frequenta con buona regolarità
	PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e originale a quasi tutte le attività proposte. È generalmente proattivo, si prodiga abbastanza costantemente nell’aiuto agli altri favorendo, se necessario, possibili azioni inclusive. Generalmente abbastanza attivo nel “peer to peer”.

	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Opportunamente sollecitato, rispetta i Regolamenti Scolastici. È sostanzialmente corretto nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico, in ogni contesto. Ha adeguata cura di sé, è adeguatamente rispettoso dell'ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui e se ne prende cura perché ha compreso il valore di bene comune. Abbastanza recettivo alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile .
	RELAZIONI INTERPERSONALI	Si relaziona quasi sempre con i pari e con gli adulti in modo corretto, collaborativo, solidale e inclusivo, con atteggiamento, in linea di massima, improntato al rispetto e all'accettazione dell'altro. Collabora alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. Mostra selettivamente un atteggiamento attento, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.
	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Il rapporto con la figura del facilitatore educante è quasi sempre collaborativo, consapevole e costruttivo. Mostra una buona disponibilità all'ascolto che lo fa divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita, sebbene in maniera talvolta discontinua.
7	IMPEGNO – FREQUENZA – RESPONSABILITA'	Assunzione discontinua e settoriale dei propri doveri scolastici. Affronta con sufficiente responsabilità e impegno i compiti e le attività proposte, organizzandosi con qualche difficoltà negli adempimenti scolastici. Generalmente rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico. Non sempre costante nella frequenza.
	PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e originale alle attività proposte sebbene con stimoli adeguati. Non sempre proattivo e prodigo nell'aiuto agli altri ed in possibili azioni inclusive. Generalmente poco disposto al "peer to peer".
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra generalmente di rispettare i Regolamenti Scolastici. Non ha un comportamento sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. È poco costante nella cura di sé, è poco rispettoso dell'ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui perché non ha compreso pienamente il valore di bene comune. Scarsamente recettivo alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile.

	RELAZIONI INTERPERSONALI	Si relaziona con i pari e con gli adulti in modo corretto, sebbene in modo non sempre collaborativo, solidale e inclusivo, in linea di massima, con atteggiamento improntato al rispetto e all'accettazione dell'altro. Collabora poco e talvolta non si rende disponibile alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. Mostra un atteggiamento non sempre attento, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.
	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Piuttosto refrattario ad avere un rapporto collaborativo, consapevole e costruttivo con la figura del facilitatore educante. Mostra una ridotta disponibilità all'ascolto che lo fa divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita, solo saltuariamente.
6	IMPEGNO – FREQUENZA – RESPONSABILITA'	Assunzione parziale e incompleta dei propri doveri scolastici. Affronta con impegno saltuario i compiti e le attività proposte, senza una costante organizzazione negli adempimenti scolastici. Rispetta le consegne solo saltuariamente e spesso non è munito del materiale scolastico. Frequenta saltuariamente.
	PARTECIPAZIONE	Partecipa generalmente con distacco, pigrizia e superficialità alle attività proposte nonostante stimoli adeguati. Poco proattivo e prodigo nell'aiuto agli altri ed in possibili azioni inclusive. Poco disposto al "peer to peer".
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare parzialmente i Regolamenti Scolastici. Ha spesso un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Ha poca cura di sé, è poco rispettoso dell'ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui e non se ne prende cura. Poco recettivo alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile.
	RELAZIONI INTERPERSONALI	Palesa una difficoltà di relazione con i pari e con gli adulti esprimendo comportamenti talvolta poco corretti. Non sempre interagisce nel gruppo in modo collaborativo, solidale e inclusivo, penalizzando il rispetto e l'accettazione dell'altro. Collabora poco ed è poco disponibile alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. Mostra difficoltà ad essere attento, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.

	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Palesamente refrattario ad avere un rapporto collaborativo, consapevole e costruttivo con la figura del facilitatore educante. Ridotta disponibilità all'ascolto con atteggiamenti anche oppositivi che non gli consentono di divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita.
5	IMPEGNO – FREQUENZA – RESPONSABILITA'	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Affronta con responsabilità e impegno non ancora adeguati i compiti e le attività proposte, senza nessuna organizzazione negli adempimenti scolastici. Non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. Frequenta con scarsa regolarità.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra scarsa attenzione e partecipazione limitata ad ogni attività proposta, nonostante stimoli adeguati. Oppositivo al "peer to peer".
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di non rispettare i Regolamenti Scolastici. Ha un comportamento non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico sia in contesto scolastico che extrascolastico. Ciò comporta richiami e attribuzione di note disciplinari. Non ha cura di sé, non è rispettoso dell'ambiente circostante, del materiale didattico proprio e altrui e non se ne prende cura. Non recettivo alle tematiche della legalità e del vivere nella comunità civile.
	RELAZIONI INTERPERSONALI	Palesa una evidente difficoltà di relazione con i pari e con gli adulti esprimendo gravi comportamenti di scorrettezza. Non interagisce nel gruppo in modo collaborativo, solidale e inclusivo con evidenti mancanze di rispetto e di accettazione dell'altro. Non collabora alla costruzione di un clima di classe sereno ed accogliente. È refrattario ad essere attento, leale e responsabile nei confronti di adulti e pari.
	RELAZIONE CON LA FIGURA DEL FACILITATORE EDUCANTE	Rifiuta un rapporto collaborativo, consapevole e costruttivo con la figura del facilitatore educante. Indisponibilità all'ascolto con atteggiamenti palesamente oppositivi che vanificano ogni possibilità di divenire parte attiva nel proprio processo di apprendimento e di crescita.